

SUL VERSANTE DEL MONTE ROSA

UNA TIPICA CASA WALSER

DOTATA DI COMFORT MODERNI

Progetto: Lucio Tellarini architetto

Foto: Michele Stellatelli





Sul versante meridionale alpino del Monte Rosa, a circa 1000 m di altezza si trova Rimella, un piccolo paesino, culla della cultura Walser. Rimella è immersa tra le montagne in una valle laterale del torrente Mastallone, tra il Monte Rosa e Pallanza, sul Lago Maggiore. La sua storia comincia quando un esiguo gruppo di pastori e contadini provenienti dal Canton

Vallese si stanziò in questo luogo verso la metà del XIII sec. La data della fondazione della città risale al 1255 quando 12 famiglie di pastori ottennero l'investitura degli alpeggi e il permesso di costruire un mulino dai Canonici di San Giulio sul Lago D'Orta. Grazie alla presenza di numerosi alpeggi e corsi d'acqua il numero delle famiglie crebbe rapidamente.





In queste pagine:
la facciata principale
dell'edificio si affaccia
sul sentiero che conduce
alla frazione di San Gottardo.
Il prospetto a sud è quasi
interamente in legno.
Le "lobie", tipiche logge
lignee dell'architettura
Walser, proteggono l'intera
facciata. All'interno della lobia
del terzo livello la profondità
dello spazio è tale da rendere
vivibile e godibile lo splendido
panorama che si apprezza
dalla frazione di Sella.
La struttura portante
è incastrata nel blockbau,
la parete che delimita
il piano alto che solitamente
era adibito a fienile.
Anticamente, il fuoco era
sempre presente all'interno
delle abitazioni Walser
ma spesso era causa
di incendi devastanti
che si propagavano facilmente
da un edificio all'altro
data la massiccia presenza
di legno. Oggi, per rievocare
l'antica immagine del tipico
hert-blattu, ampio "vassoio"
rettangolare di pietra
scavata su cui erano
deposte braci ricoperte
di cenere, è stato scelto
un camino di design appeso
a soffitto e dotato, naturalmente,
di tutti i dispositivi di sicurezza.
Dall'angolo del camino
la vista si apre nella zona pranzo.
Qui si notano le steppe
del blockbau che sorreggono
le travi del tetto.
La datazione presumibile
del blockbau è della seconda
metà del '500, mentre l'impianto
dell'edificio risale addirittura
al secolo precedente.





*In questa pagina:
il bagno del secondo
livello è stato realizzato
tutto in legno, compresa
la pavimentazione. Gli elementi
sanitari invece, sono stati
inseriti con design moderno.
Nella zona bagno
è stato privilegiato
l'effetto classico e agli
elementi in legno sono stati
accostati pochi, ma ricercati,
dettagli di design moderno.
Sempre nel secondo livello,
l'antica cantina scavata
nella roccia è stata oggetto
di un possente intervento
di recupero che ne ha
fatto una moderna oasi
di benessere e di relax,
infatti oggi ospita un bagno
turco rivestito in mosaico
di vetro e composizione
di marmi bianchi,
applicati alla superficie
rocciosa della parete nord.*

